



VISITE GUIDATE AI LUOGHI DEI COMBATTIMENTI DELLA DIFESA DI ROMA DEL 1849.  
BREVE INTERVENTO SULLA CARTOGRAFIA STORICA DEL GIANICOLO

*Enrico Luciani*

Buongiorno e benvenuti alle visite guidate che sono state programmate in occasione del primo anniversario del Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina. Grande è per noi il significato di questo luogo e dell'istituzione di questo Museo che abbiamo tanto sostenuto come associazione, quando molti erano scettici sulle possibilità di far nascere il Museo. Siamo molto contenti di ciò e dunque un grazie al 150°, all'Unità di missione, alla Sovrintendenza comunale, e grazie al Presidente Giorgio Napolitano per l'inaugurazione del 17 marzo 2011. Il mio compito questa mattina è quello di presentare alcune mappe dei luoghi allo scopo di far conoscere, sia pure velocemente, questo materiale poco conosciuto e assai affascinante. Talune immagini peraltro consentiranno di farvi comprendere meglio il percorso della visita guidata che potrete scegliere.

Appoggiata alla parete del Museo abbiamo messo la planimetria dell'assedio di Roma al 25 giugno 1849 ottenuta sovrapponendo il rilievo topografico eseguito nel 1849 dal Cav. Prof. De Cuppis al territorio attuale (Carta del Touring Club Italiano del 1992) Si vedono le trincee francesi e le postazioni "romane" che così chiameremo per indicare i tanti gruppi di militari e volontari che sostenevano la difesa di Roma del 1849. Una rappresentazione dell'esercito della Repubblica Romana è a vostra disposizione nell'appaiato cartello illustrativo che abbiamo realizzato proprio prendendo a riferimento le figure delle uniformi disegnate da Cenni .

Una sguardo ora alle mappe dello Stato Maggiore francesi, riprese dal *Giornale delle Operazioni* redatto dal Comandante del Genio, Generale *Jean-Baptiste Philibert Vaillant*, mappe che il nostro Cesare Balzarro presentò ad un Convegno alla Facoltà di Architettura di Roma nel lontano 2005, mappe davvero importanti e da noi fedelmente riprodotte in formato elettronico. Dopo la mappa 1 che rappresenta l'intera città (scala 1 a 15.000) faccio circolare tra di voi la mappa francese SIÈGE DE ROME, 1849 FEUILLE n.2 che rileva la zona dei combattimenti in scala 1 a 5000 (1 mm. per 5 metri). Dal particolare di questa mappa, in questa immagine abbiamo tagliata la parte sottostante il sesto bastione per far apprezzare al meglio la parte della città a ridosso della zona dei combattimenti: si può vedere molto bene Trastevere e le zone abitate lungo il Tevere. La terza mappa SIÈGE DE ROME, 1849 FEUILLE n.3 si riferisce alla sola zona dei combattimenti ed è ancora più leggibile come terreno, essendo in scala 1 a 2000 (1 mm. per 2 metri).

Voglio farvi osservare che in queste due mappe, mappa 2 e mappa 3, la lettura del terreno è completa perché nelle stesse sono indicate le curve di livello che consentono di misurare l'altimetria del terreno. Il rilievo delle curve di livello era per l'epoca abbastanza sconosciuto e per questo le mappe costituiscono un "tesoro" per le informazioni riguardanti l'assetto del territorio. Non a caso, recentemente, ci sono state chieste per uno studio geologico riguardante la frana sotto il quinto Bastione (i cosiddetti *Fortini*) onde misurarne l'entità.

A questo punto, velocemente, voglio parlare della ricostruzione di questa parte di Roma fatta sempre da parte dello Stato Maggiore francese sotto forma di plastico, custodito a Parigi al Musée



des Plans-reliefs presso il Musèe de l'Armèe. Un plastico magnifico, dimensione m.4,20X 4,30 che siamo andati a vedere recentemente a Parigi e che abbiamo potuto fotografare sia pure in modo artigianale per le condizioni di difficoltà delle riprese.

Anche per il confronto con le mappe appena viste, voglio mostrare alcune parti del plastico.

Si mostrano le immagini dei bastioni di fronte alla Villa Corsini e poi, per la parte della città, fitta di case e stradine, l'ansa del Tevere, con ponte rotto e di fronte la via della lungaretta, non ancora tagliata dall'attuale Viale Trastevere, e la zona del ghetto e la spiaggia: non esistevano ancora i muraglioni e neppure Ponte Garibaldi

Per chiudere, voglio ancora mostrare due immagini da noi riprese dal plastico esistente presso il Museo del Genio di Roma che rileva il Gianicolo alla data del 30 giugno 1849, a noi consentite per gentile concessione. Come potete vedere, pur in piccolo, si può leggere tutta la zona dei combattimenti, da San Pietro Montorio a Villa Corsini e la fascia di mura dal nono al sesto bastione. Si vedono le macerie e le brecce alle mura e il percorso della visita guidata che andrete a fare.

Si potrebbe parlare ancora e molto ma è tempo di avviarsi alla visita; del resto il nostro Circolo Cipriani a Via di Donna Olimpia 30 è a disposizione e molto potete trovare sul nostro sito [www.comitatogianicolo.it](http://www.comitatogianicolo.it).

Grazie e buona visita con i nostri Massimo Capocchetti e Gianluca Bernardo.

Daniela Donghia e Mariapaola Pietracci Mirabelli rimangono con noi in attesa di altri partecipanti.

17 marzo 2012